3) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Questa attività, nel caso di C.I.P.A.G.L.P. va intesa in una accezione particolare, quale complesso di attività programmatiche tendenti allo sviluppo e, quindi, al mantenimento di medio-lungo periodo dell'equilibrio economico-finanziario della gestione per assicurare la continuità delle prestazioni. In tale contesto di attività vanno ricompresi gli approfondimenti in materia previdenziale svolti dagli Organi della Cassa e gli incarichi all'esterno per la redazione di bilanci tecnici, che hanno indotto all'assunzione di rilevanti decisioni. Tra queste si segnala delibera del Consiglio di Amministrazione n. 141/99.

Nella specifica attività patrimoniale, la C.I.P.A.G.L.P., ha proseguito lo sviluppo degli impieghi nella Gestione dei Patrimoni Mobiliari passati da 90 a 150 miliardi e con un progressivo disimpegno dagli investimenti in titoli pubblici non rinnovati alla scadenza.

Sotto il profilo delle attività immobiliari, a seguito del trasferimento del patrimonio immobiliare GROMA S.r.l. a C.I.P.A.G.L.P. con la cessione gratuita del ramo d'azienda del 31 marzo 1999, GROMA ha sviluppato la sua missione aziendale consistente nella gestione di immobili del socio Unico C.I.P.A.G.L.P.

4) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

5) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gestione previdenziale

L'andamento della gestione 1999 ha confermato il rapporto tra contributi e prestazioni, tendenzialmente decrescente negli anni precedenti, nella misura di 1,22 come nel 1998. La situazione, tuttavia, come già rilevato in altra parte della presente relazione, dovrà continuare ad essere attentamente verificata per tutte quelle eventuali ulteriori iniziative finalizzate ad evitare il peggioramento della gestione e alla salvaguardia degli interessi degli iscritti.

Gestione patrimoniale

Gli indirizzi di investimento della C.I.P.A.G.L.P. dopo una valutazione delle disponibilità finanziarie suscettibili di essere immobilizzate in impieghi a medio lungo termine, includeranno investimenti prevalentemente di natura mobiliare e finanziaria con caratteristiche di stabilità che possono assicurare maggiori rendimenti nel medio periodo.

Al fine dell'ottimizzazione della gestione del patrimonio immobiliare della C.I.P.A.G.L.P. sarà data esecuzione e sviluppo all'accordo per l'affidamento in gestione a GROMA di tutto il patrimonio immobiliare C.I.P.A.G.L.P.. Non si prevedono ulteriori investimenti immobiliari, se non per l'acquisto di sedi di collegi.

6) DATI SIGNIFICATIVI DELL'AZIENDA DEL GRUPPO GROMA S.R.L.

Partecipata al 100%, presenta al 31 dicembre 1999 un patrimonio netto di 20,6 miliardi, comprensivo dell'utile d'esercizio pari a 1,6 miliardi; nello schema che segue si fornisce una evidenza per aggregati delle componenti del predetto risultato di esercizio.

Valore della produzione	milioni	10.330
Costi della produzione :		
- acquisto beni di consumo e servizi	"	-5.009
- spese per il personale	"	-605
- oneri diversi di gestione	"	-1.047
- ammortamenti e svalutazioni	"	-1.264
Risultato operativo	milioni	2.405
Saldo proventi e oneri finanziari	"	905
Saldo proventi e oneri straordinari	"	41
Risultati prima delle imposte	"	3.351
Imposte sul reddito dell'esercizio	"	-1.729
Risultato dell'esercizio	milioni	1.622

° ° ° ° ° ° °

Premesso quanto precede, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione del Comitato dei delegati della C.I.P.A.G.L.P. il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 1999, nelle sue componenti : situazione patrimoniale consolidata, conto economico consolidato, nota integrativa e relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
(Geom. Fausto Savoldi)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Delegati,

Il conto consuntivo del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.1999, sottoposto dal Consiglio di amministrazione alla Vostra approvazione, è stato redatto e strutturato a norma degli artt. 2423 e seguenti del codice civile, compatibilmente con l'attività istituzionale della Cassa ed ulteriormente arricchito dal rendiconto finanziario secondo la espressa previsione contenuta all'art. 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Detto conto è, pertanto, composto da:

- rendiconto finanziario;
- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota esplicativa e relazione sulla gestione.

Il Bilancio, inoltre, è sottoposto a revisione contabile ed a certificazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1994.

L'impostazione generale di redazione del bilancio è stata finalizzata al rispetto dei principi di chiarezza, veridicità, correttezza e prudenza nella valutazione delle singole voci, tenendo nella dovuta considerazione le funzioni pur sempre pubbliche della Cassa, ancorché svolte in ambito privatistico.

I criteri di valutazione, relativi ai cespiti patrimoniali, sono stati adottati secondo le prescrizioni dell'art. 2426 del codice civile. Il bilancio evidenzia un avanzo economico pari a £. 110.423.196.568 e si riassume con riferimento ai seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Immobilizzazioni immateriali	58.946.923	Fondo per rischi e oneri	209.212.385
Immobilizzazioni materiali	708.703.385.338	Fondo trattamento fine rapporto	4.066.289.392
Immobilizzazioni finanziarie	824.355.692.129	Debiti	115.573.632.885
Crediti	277.704.306.677		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	470.501.135.334		
Disponibilità liquide	51.489.412.613		
Ratei e risconti attivi	18.521.272.246		
		Totale passività	**119.849.134.662**
		PATRIMONIO NETTO:	
		Riserva legale	1.914.626.201.970
		Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994	206.435.618.060
		Avanzo d'esercizio	110.423.196.568
		Totale patrimonio netto	**2.231.485.016.598**
Totale attività	**2.351.334.151.260**	**Totale passività e patrimonio netto**	**2.351.334.151.260**
CONTI D'ORDINE	**69.144.686.000**	**CONTI D'ORDINE**	**69.144.686.000**

CONTO ECONOMICO

COSTI		RICAVI	
Prestazioni previdenziali	277.440.871.109	**Contributi**	373.104.896.655
Costi della gestione degli impieghi patrimoniali:		**Ricavi della gestione degli impieghi patrimoniali:**	
- della gestione immobiliare	19.626.025.662	- della gestione immobiliare	29.424.090.906
- della gestione mobiliare	4.119.482.102	- della gestione mobiliare	54.559.532.179
Costi di amministrazione:		**Altri ricavi**	13.523.123.207
- Organi di amministrazione e controllo	2.955.874.236		
- Personale	10.915.958.639		
- Acquisto beni di consumo, servizi ed oneri diversi	12.357.487.592		
- Ammortamento beni strumentali, svalutazioni e accantonamenti diversi	14.269.894.977		
Spese e oneri diversi	9.990.154.082		
Imposte sui redditi imponibili	8.512.697.980		
Totale costi	360.188.446.379		
Avanzo d'esercizio	110.423.196.568		
Totale a pareggio	470.611.642.947	**Totale ricavi**	470.611.642.947

Il Consiglio di amministrazione, nella sua relazione, ha ampiamente riferito sull'andamento della gestione 1999; sotto l'aspetto più strettamente contabile, nella nota esplicativa sono stati esposti i criteri di formulazione del bilancio e i contenuti delle varie voci che lo compongono.

Il Collegio dà anzitutto atto che la Cassa ha correttamente adempiuto a quanto prescritto dall'art. 1, comma 4, lettera C, del decreto legislativo 509/94 e successive modificazioni ed integrazioni in merito alla previsione della riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni corrisposte nel 1994, con l'apposito accantonamento di Lire 1.914.626.201.970. Detto importo esprime un indice di copertura pari a circa 14 annualità, se rapportato agli importi pensionistici del 1994 e pari a circa 7 annualità, se riferito al monte pensioni afferente all'esercizio in esame.

Al fine di una più significativa rappresentazione della situazione economica della Cassa, il Collegio ritiene inoltre opportuno evidenziare che il rapporto tra il patrimonio netto, comprensivo della riserva legale e dell'avanzo di esercizio (ammontante a fine 1999 a 2231,5 miliardi), e le prestazioni pensionistiche (ammontanti a 281,8 miliardi) è pari a 7,92 , rapporto che raffrontato con quello dell'esercizio precedente, pari a 7,86, presenta segnali di miglioramento.

Al riguardo è necessario ribadire che l'andamento di tale rapporto deve essere in futuro costantemente monitorato, mediante verifiche periodiche tecnico-attuariali, in maniera da definire linee di programmazione coerenti con il recupero degli andamenti in tutte le ipotesi in cui vengano a registrarsi significativi scostamenti.

Di seguito si riportano i dati relativi a:

(IN MILIONI DI LIRE)	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Contributi (dato finanziario)	191.207	235.649	261.837	263.883	331.995	347.665
Pensioni (dato finanziario)	138.628	155.244	190.649	231.176	269.921	281.222
Saldo	52.579	80.405	71.188	32.707	62.074	66.443
Rapporto contributi-prestazioni	1,379	1,518	1,373	1,141	1,230	1,236
Iscritti Cassa	*63.199*	*65.229*	*67.061*	*68.667*	*69.798*	*70.320*
Pensionati	*12.528*	*13.163*	*14.360*	*15.524*	*16.487*	*17.126*
Rapporto iscritti - pensionati	5,045	4,955	4,670	4,423	4,234	4,106

I dati esposti consentono di cogliere interessanti indici tendenziali tra il numero degli iscritti e quello dei pensionati, nonché tra le entrate contributive e le prestazioni pensionistiche.

Infatti, posta la base 100 del numero degli iscritti e delle pensioni erogate al 1994, gli iscritti passano nel 1999 a 111, mentre i pensionati, nello stesso intervallo temporale, passano a 137; tali valori stanno a significare un peggioramento del rapporto iscritti/pensionati, per altro evidenziato in tabella.

Analizzando i risultati economico-patrimoniali relativi al periodo 1994-99 riportati nella seguente tabella, emerge una evoluzione positiva nel corso dell'ultimo triennio dopo il risultato registrato nell'esercizio 1997, e ciò è precipuamente connesso con le nuove misure di aliquote contributive introdotte nel corso dell'anno 1998. Comunque, la circostanza che non può dirsi ancora andato "a regime" il sistema assicurativo gestito dalla Cassa che comporta ovviamente una trasformazione del rapporto di dipendenza tra iscritti e pensionati - il fenomeno è particolarmente significativo ove si tenga conto che solo con effetto dall'anno 2000, vengono a determinarsi requisiti di anzianità tali da rendere significativamente operativo l'istituto della pensione di anzianità - induce, in via prospettica, all'esigenza di una particolare attenzione e quindi monitoraggio degli andamenti della Cassa e, per quello che si dirà in appresso, cura particolare in ordine ai rendimenti dei cespiti patrimoniali .

In effetti, ancorché strutturato secondo le regole di un sistema a ripartizione, l'attenzione che va posta al rendimento patrimoniale rimane esigenza particolarmente sentita perché in grado di attenuare gli squilibri propri del sistema predetto in relazione al quale l'associazione è vincolata ex lege n. 509/94.

RISULTATI ECONOMICO - PATRIMONIALI

(IN MILIONI DI LIRE)	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Avanzo economico di esercizio	88.515	96.241	131.347	52.117	72.371	110.423
Situazione patrimoniale netta	1.768.986	1.865.227	1.996.574	2.048.691	2.121.062	2.231.485

Il Collegio sindacale, pur dando atto dei risultati positivi dell'esercizio chiuso alla data del 31.12.99, non può esimersi dal segnalare come sia ormai decorso il periodo triennale in relazione al quale era riferito il bilancio tecnico.

Si raccomanda quindi l'urgenza di pervenire alla nuova stesura dello stesso secondo indicatori di adeguatezza e prudenza, al fine di acquisire una coerente rappresentazione prospettica della Associazione in relazione alla quale le dinamiche degli esercizi futuri andranno confrontati. Detto bilancio tecnico sarà nella specie anche significativamente utile per l'approccio ad un piano di investimenti mobiliari "professionalizzato" che non sia più segnato dalla rilevante utilizzazione delle operazioni di Pronti contro termine che non costituiscono un vero e proprio investimento mobiliare.

Le operazioni di Pronti contro termine, ad evidente scadenza ravvicinata, hanno avuto modo di ripetersi nel corso dell'esercizio 1999, deformando per questa via il quadro del rendiconto finanziario che esprime, a titolo di entrata per alienazione dei beni patrimoniali e riscossione crediti, l'importo di £. 3.928 miliardi, a fronte di 933 miliardi nell'esercizio precedente e, nelle spese in conto capitale, importo di altrettanta consistenza, come emerge dal quadro riepilogativo.

	1998	1999	DIFFERENZA
ENTRATE			
- Entrate contributive	331.995.381.762	347.665.499.303	15.670.117.541
- Altre Entrate	106.568.023.868	97.201.292.450	-9.366.731.418
Totale Entrate Correnti	438.563.405.630	444.866.791.753	6.303.386.123
- Entrate per alienazione dei beni e riscossione crediti	933.101.430.282	3.928.215.204.001	2.995.113.773.719
- Accensione di prestiti	17.257.271	189.627.000	172.369.729
- Partite di giro	82.769.830.113	64.748.330.140	-18.021.499.973
Totale Entrate	**1.454.451.923.296**	**4.438.019.952.894**	**2.983.568.029.598**
SPESE			
- Spese Correnti	319.479.220.212	339.390.397.475	19.911.177.263
- Spese in conto capitale	1.127.869.036.470	4.004.755.069.006	2.876.886.032.536
- Estinzione mutui e anticipazioni	81.976.776	106.537.166	24.560.390
- Partite di giro	82.769.830.113	64.748.330.140	-18.021.499.973
Totale Spese	**1.530.200.063.571**	**4.409.000.333.787**	**2.878.800.270.216**
Risultato finanziario complessivo	**-75.748.140.275**	**29.019.619.107**	**104.767.759.382**

Il bilancio tecnico potrà, altresì, fornire coerenza con l'altro fenomeno significativo che investe la vita della Associazione, costituito dal cosiddetto istituto della "retrodatazione". Gli effetti di operatività e finanziari connessi alla "retrodatazione"- ininfluenti per l'esposizione dei dati relativi al consuntivo 1999 - non potranno, infatti, che insorgere successivamente.

Si dà, comunque, atto che il Consiglio di amministrazione si è già attivato definendo modalità e termini del procedimento applicativo dell'istituto della retrodatazione e, con riferimento agli investimenti finanziari, avvalendosi di specifiche e qualificate professionalità.

Da ultimo merita considerazione il profilo relativo ai cosiddetti residui attivi, con riferimento specifico alle morosità contributive dell'importo complessivamente esposto nel bilancio finanziario, pari a £. 254.063.081.020. La parte afferente a £. 149.263.913.479 costituisce momento fisiologico della procedura di riscossione: sono questi, infatti, importi che ancorché afferenti all'esercizio 1999 sono posti in riscossione dai concessionari in buona parte nell'esercizio successivo. La residua posta di £. 104.799.167.541, afferente ad esercizi finanziari precedenti, costituisce il sostanziale montante delle inadempienze contributive per le quali l'attività del soggetto esattore è rallentata se non rinunciataria.

In tale ultima ipotesi i concessionari hanno chiesto la ripetizione di quanto hanno corrisposto alla Cassa in via anticipata. Detti importi, cifrati nella situazione patrimoniale per £. 67 miliardi circa, sono l'indicazione di una accentuata difficoltà di esazione che, ancorché legittimamente esposta nei dati di bilancio, dovrebbe essere più accortamente assoggettata a un'attenta disamina per il realizzo ovvero per il loro tralasciamento. Così i bilanci della Cassa potranno essere, nel prosieguo, adeguatamente depurati da una posta che effettivamente non rappresenta la reale dimensione della gestione. Sarà allora l'occasione anche per rivedere l'entità delle cosiddette poste rettificative di svalutazione che, con riferimento al credito in questione, è attualmente commisurata mediamente all'85% del credito nominale. Anche sulla congruità di tale misura potrà esprimersi un giudizio solo dopo che si sarà provveduto ad uno screening puntuale della esigibilità.

Il Collegio sindacale, ancorché di recente ricostituzione, dà atto, per la continuità che la funzione esprime, che nel corso dell'esercizio ha partecipato alle riunioni degli Organi collegiali, seguendo così le linee di attività della Cassa; ha provveduto alle verifiche periodiche ed ha svolto le funzioni di controllo di competenza, constatando la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili e verificando la corrispondenza delle poste in bilancio con i relativi conti.

Premesso quanto sopra, nel raccomandare un attento ed assiduo monitoraggio dell'andamento gestionale, il Collegio, nella consapevolezza che la gestione dell'Ente si è svolta in conformità alle vigenti norme di legge e dello Statuto e con criteri economici corretti e prudenti, esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto al 31.12.1999.

I SINDACI

Geom. Giuseppe Cossa

Dott. Ernesto Del Sordo

Geom. Filippo Mangiacavalli

Dott. Francesco Massicci

Geom. Umberto Masucci

Dott. Roberto Proietti

IL PRESIDENTE

Dott. Gustavo Ferraro

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il bilancio consolidato della Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti chiuso al 31 dicembre 1999, che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'esame ed all'approvazione del Comitato dei Delegati, composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, è stato redatto in applicazione dell'art. 10.5 del Regolamento di Attuazione delle Norme Statutarie della Cassa. Tale documento può essere così sintetizzato:

Attivo *(milioni di lire)* :

A.	Immobilizzazioni	1.524.736
B.	Attivo circolante	810.561
C.	Ratei e risconti attivi	18.530
Totale attività		2.353.827

Passivo e patrimonio netto (milioni di lire) :

A.	Patrimonio netto	2.233.107
B.	Fondi rischi e oneri	1.632
C.	Fondo Trattamento Fine Rapporto	4.141
D.	Debiti	114.851
E.	Ratei e risconti passivi	96
Totale passività e patrimonio netto		2.353.827

Conti d'ordine (milioni di lire) **69.145**